

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 03/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 144273, con la quale la Sig.ra Maltese Adriana nata a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 01/08/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n.214/2011, e ha chiesto di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. 125551 del 06/11/2019 con la quale è stato comunicato al Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana che la Sig.ra Maltese Adriana ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell' art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che la stessa aveva maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 15/09/2019 con uscita dal servizio a decorrere dal 16/12/2019;
- VISTA la nota prot. n. 47496 del 26/11/2019 con la quale il Segretario Generale della Presidenza della Regione Siciliana, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dalla Sig.ra Maltese Adriana, ha comunicato che la medesima dipendente è contingentata fino al 15/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 43713 del 14/05/2020 con la quale si comunica alla Sig.ra Maltese Adriana che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/08/2020;
- VISTO il D.A. n. 171/ Gr. IX del 01/09/1986 – registrato alla Corte dei conti il 26/11/1986, reg. n. 11, fgl. n. 188 - con il quale la Sig.ra Maltese Adriana, a decorrere dal 01/06/1985, è stata nominata Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla legge regionale 29/10/1985, n. 41;
- VISTO il D.D.G. n. 00190 del 12/01/2004 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione al n. 414 il 11/02/2004 - con il quale, a decorrere dal 01/12/2001, la Sig.ra Maltese Adriana è stata collocata nella categoria "D4 – Funzionario direttivo";



VISTO il Decreto n. 5529/IV del 23/10/1996 – vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 15/11/1996 al n. 6760 – con il quale alla Sig.ra Maltese Adriana, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 15/06/1988, n. 11, sono stati valutati utili, ai fini di quiescenza, complessivi anni 04 mesi 09 giorni 20;

VISTO lo stato matricolare regionale;

ACCERTATO che la Sig.ra Maltese Adriana, alla data del 15/08/2020, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 15/08/2020	35	2	15
Servizio valutato utile ai fini di quiescenza (Decreto n. 5529/1996)	4	9	20
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### DECRETA

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/08/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Maltese Adriana nata a ■ il ■, categoria "D" - Funzionario direttivo - e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li **10 LUG 2020**

F.to IL DIRIGENTE GENERALE  
C. Madonia

VISTO: SI PUBBLICHI  
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3/F.P.  
G.G. Palagonia



Originale agli atti d'Ufficio